



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 del 17/04/2023

Oggetto: Regolamento comunale del servizio di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione C.C. n. 8/2023. Modifica art. 41 - Approvazione.

L'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di Aprile alle ore 17:12 nella sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Visto che il numero degli intervenuti è legale, il Signor Maurizio Venier, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori: GURGONE MICHELE, MACCIONI SIMONE, CIERVO SIMONE.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, con l'intervento, al momento della sua votazione, di:

	Nominativo	Carica	Presenti	Assenti
1	DE CARO SIMONA	Sindaco	X	
2	VENIER MAURIZIO	Presidente del Consiglio	X	
3	BRUZZANI ALBERTO	Consigliere anziano		X
4	CIPOLLINI ANTONELLA	Consigliere	X	
5	LEPORI FABRIZIO	Consigliere	X	
6	GOTI ALESSANDRA	Consigliere	X	
7	GURGONE MICHELE	Consigliere	X	
8	MACCIONI SIMONE	Consigliere	X	
9	ROMANI FLAVIO	Consigliere	X	
10	BERNAVA CARLO	Consigliere	X	
11	PERONE GIOVANNA	Consigliere	X	
12	MIGNANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
13	SATTI LORENZO	Consigliere	X	
14	MOCERI MICHELE	Consigliere		X
15	MONTANA LUIGI	Consigliere		X
16	CIERVO SIMONE	Consigliere	X	
17	MINEO ROBERTO	Consigliere		X
			13	4

Partecipa alla seduta Marco Fattorini, Segretario Generale del Comune.

Sono presenti inoltre, gli Assessori: CRISCI ARCANGELO, ROVIEZZO LIBERO, SINIMBERGHI ELENA, D'OTO ROBERTA, MARRACCINI MONICA.

Oggetto: Regolamento comunale del servizio di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione C.C. n. 8/2023. Modifica art. 41 - Approvazione.

La verbalizzazione integrale del presente punto è costituita dalla rappresentazione informatica/digitale audio della videoregistrazione sonora, così come previsto dall'art. 78, comma 8 del Regolamento di Funzionamento degli Organi Comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore Roviezzo;

PRESO ATTO degli interventi del Consigliere Perone e dell'Assessore Roviezzo;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 31 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il "Regolamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" di cui all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice dell'Ambiente), sulla base della proposta trasmessa da ATO Toscana Centro con propria nota Prot. n. 3358 del 02.12.2022;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i Comuni disciplinino la gestione di rifiuti urbani con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità;
- l'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 prevede che i Comuni concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono, in particolare:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

PRESO ATTO che, nella fase attuativa del Regolamento su citato, sono emerse alcune problematiche che richiedono una fase di ulteriore verifica, mentre diventa urgente modificare l'art. 41 relativo alle sanzioni perchè, per la sua formulazione, le relative entrate -su provvedimenti sanzionatori della Polizia Municipale- non fanno più capo al Bilancio del Comune ma a quello dell'Amministrazione Provinciale;

EVIDENZIATO che, sentita la Polizia Municipale, l'art. 41 del Regolamento in oggetto è stato quindi oggetto della riformulazione come di seguito riportata:

“Art. 41 Accertamento delle violazioni e sanzioni”

1. L'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento spetta a chiunque la Legge demandi tale funzione, nonché ai soggetti, pubblici o privati, singoli o associati, individuati con espressa previsione dall'Amministrazione Comunale. Le sanzioni amministrative accessorie previste e disciplinate dal presente regolamento si applicano di diritto.

2. Le sanzioni previste in violazione dei precetti stabiliti nel presente regolamento sono stabilite nei limiti edittali generali previsti dall'articolo art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ed applicate secondo le procedure previste dalla L. n. 689/1981.

3. In particolare si stabilisce che:

a) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti ricompresi nel Titolo II sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 75,00 ad un massimo di € 500,00;

b) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti ricompresi nel Titolo III sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 500,00;

c) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti non ricomprese nei Titoli precedenti sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00;

4. La Giunta comunale, tenuto conto dell'andamento numerico e della gravità delle violazioni riscontrate sul territorio comunale, ovvero per tutte quelle fattispecie di particolare allarme sociale o sfregio ambientale, in accordo con l'articolo 16 comma 2 della L.689/1981, anche al fine di rendere maggiormente aderente l'impatto deterrente della sanzione alla fattispecie rilevata, può determinare un importo in misura ridotta diverso da quello precedentemente stabilito nel presente articolo, prevedendo altresì, in apposito regolamento, la possibilità di sostituire il pagamento in misura ridotta con una prestazione personale da elargirsi a favore del Comune di Monusmano Terme.

5. Le norme sanzionatorie relative all'ambito di applicazione del presente regolamento e che con questi siano in contrasto sono abrogate”.

VISTO il parere favorevole formulato dal Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, primo comma e dell'art. 147 bis, primo comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole formulato dal Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio, in ordine alla regolarità contabile della proposta, oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, primo comma e dell'art. 147 bis, primo comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

PROPOSTA l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali;

Tutto ciò premesso;

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RISULTATO il seguente esito della votazione palese, accertata e ritualmente proclamata dal Presidente:

presenti	n. 13
assenti	n. 4
votanti	n. 13
favorevoli	n. 10
contrari	n. --
astenuti	n. 3 (Satti, Mignano e Ciervo)

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI MODIFICARE l'art. 41 del "Regolamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" (Allegato A alla presente delibera), come di seguito indicato:

"Art. 41 Accertamento delle violazioni e sanzioni"

1. L'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento spetta a chiunque la Legge demandi tale funzione, nonché ai soggetti, pubblici o privati, singoli o associati, individuati con espressa previsione dall'Amministrazione Comunale. Le sanzioni amministrative accessorie previste e disciplinate dal presente regolamento si applicano di diritto.

2. Le sanzioni previste in violazione dei precetti stabiliti nel presente regolamento sono stabilite nei limiti edittali generali previsti dall'articolo art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ed applicate secondo le procedure previste dalla L. n. 689/1981.

3. In particolare si stabilisce che:

a) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti ricompresi nel Titolo II sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 75,00 ad un massimo di € 500,00;

b) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti ricompresi nel Titolo III sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 500,00;

c) le violazioni riconducibili agli obblighi e/o divieti non ricomprese nei Titoli precedenti sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00;

4. La Giunta comunale, tenuto conto dell'andamento numerico e della gravità delle violazioni riscontrate sul territorio comunale, ovvero per tutte quelle fattispecie di particolare allarme sociale o sfregio ambientale, in accordo con l'articolo 16 comma 2 della L.689/1981, anche al fine di rendere maggiormente aderente l'impatto deterrente della sanzione alla fattispecie rilevata, può determinare un importo in misura ridotta diverso da quello precedentemente stabilito nel presente articolo, prevedendo altresì, in apposito regolamento, la possibilità di sostituire il pagamento in misura ridotta con una prestazione personale da elargirsi a favore del Comune di Monusmmano Terme.

5. Le norme sanzionatorie relative all'ambito di applicazione del presente regolamento e che con questi siano in contrasto sono abrogate".

3. DI TRASMETTERE copia del presente atto all'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro, al Gestore del servizio ALIA Servizi Ambientali Spa, alla Polizia Municipale e di portarlo alla conoscenza della cittadinanza tutta;

4. DI DARE ampia diffusione al presente regolamento mediante pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione dedicata, nonché in altre forme ritenute più idonee;

5. DI ALLEGARE al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

PRESO ATTO dell'urgenza che riveste il presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RISULTATO il seguente esito della votazione palese, accertata e ritualmente proclamata dal Presidente:

presenti	n. 13
assenti	n. 4
votanti	n. 13
favorevoli	n. 10
contrari	n. --
astenuti	n. 3 (Satti, Mignano e Ciervo)

D E L I B E R A

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente
Maurizio Venier

Il Segretario Generale
Marco Fattorini